

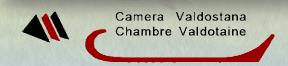


Rapporto 2014 Valle d'Aosta

Dr. ssa Maria Angela Buffa Ufficio studi ed informazione economica

Sommario

- IL CONTESTO INTERNAZIONALE
- IL CONTESTO NAZIONALE
- L'ECONOMIA LOCALE



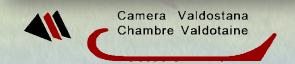
Il contesto internazionale

Prodotto Interno Lordo per principali aree geoeconomiche e alcuni paesi. Anni 2011– 2015. Variazioni percentuali

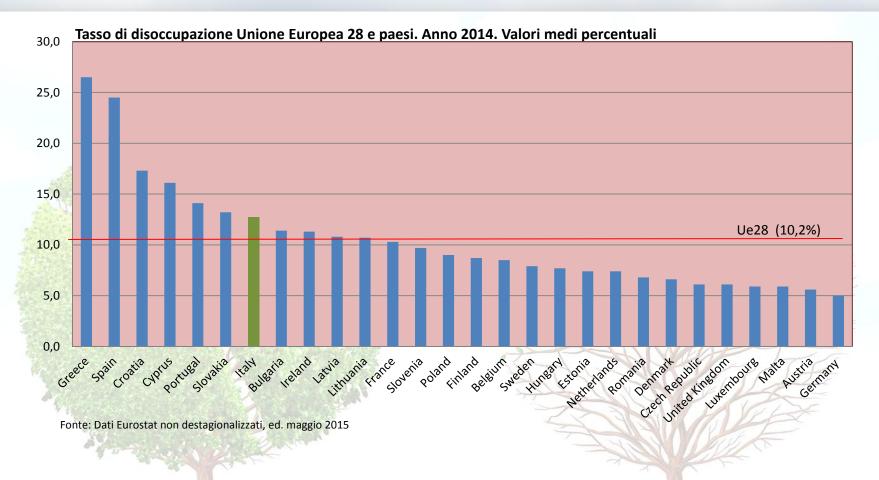
	2011	2012	2013	2014	2015* (stima)
Economie avanzate	1,7	1,2	1,4	1,8	2,4
Stati Uniti	1,6	2,3	2,2	2,4	3,1
Giappone	-0,4	1,8	1,6	-0,1	1,0
Area Euro	1,6	-0,8	-0,5	0,9	1,5
Germania	3,7	0,6	0,2	1,6	1,6
Francia	2,1	0,3	0,3	0,4	1,2
Italia	0,6	-2,8	-1,7	-0,4	0,5
Spagna	-0,6	-2,1	-1,2	1,4	2,5
Economie emergenti e PVS	6,2	5,2	5,0	4,6	4,3

Fonte: FMI, World economic outlook Db, ed. aprile 2015

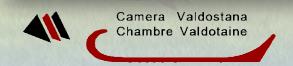
Nel 2014 il PIL mondiale è cresciuto del 3,4%, l'economia dei paesi emergenti e in via di sviluppo è andata incontro ad un lieve rallentamento e quella dei paesi avanzati ad una cauta accelerazione; per questi ultimi la ripresa è stata guidata dagli Stati Uniti, che hanno beneficiato di una favorevole dinamica dei consumi privati e di un miglioramento del mercato del lavoro. La debolezza dei consumi, invece, e il crollo degli investimenti hanno sospinto l'economia del Giappone verso una sostanziale stagnazione. Dopo un biennio di contrazione, l'attività dell' area Euro è ripartita, sostenuta dal rafforzamento dell'economia della Germania e della Spagna e ha registrato per l'anno una crescita complessiva dello 0,9%, con un'accelerazione nell'ultimo trimestre (+0,3%). Le previsioni per il 2015 delineano un graduale recupero del ciclo internazionale, grazie all'azione di stimolo indotta dalla politica monetaria, alla discesa dei prezzi dei beni energetici e, per l'area Euro, al deprezzamento del cambio.



Il contesto internazionale

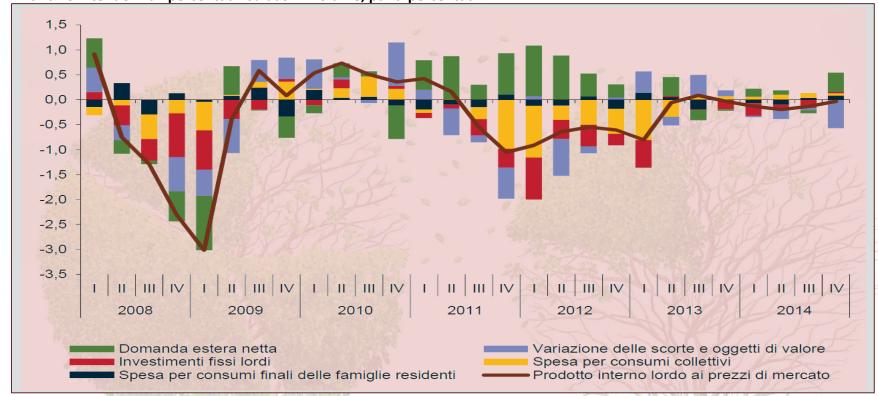


La disoccupazione in Europa si è attestata ad un complessivo 10,2%, in calo rispetto al 2013 (10,9%). Grecia e Spagna hanno continuato a registrare i tassi di disoccupazione più elevati ma sono state entrambe protagoniste di un miglioramento rispetto all'anno precedente (per la Grecia un punto percentuale, per la Spagna poco più di un punto e mezzo). Per l'area Euro il tasso è lievemente diminuito (da 12,0% del 2013 a 11,6% del 2014).



Il contesto nazionale

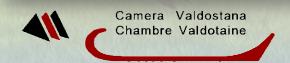
PIL e contributi delle componenti di domanda alle variazioni del PIL in Italia. 2008 -2014. Variazioni tendenziali percentuali su dati in volume; punti percentuali.



Fonte: Istat, Rapporto annuale 2015

In Italia l'attività economica si è mostrata ancora in contrazione (-0,4%), sebbene in misura contenuta rispetto ai due anni precedenti (-2,8% nel 2012 e -1,7% nel 2013). La flessione è imputabile principalmente all'andamento degli investimenti lordi, componente determinante dell'ultima fase recessiva, che hanno continuato la loro discesa segnando in media d'anno una flessione del -3,3%. I consumi finali delle famiglie hanno invece sperimentato un miglioramento in corso d'anno e su base annua una lieve ripresa (0,3%), dopo essersi vistosamente ridotti nel biennio antecedente(rispettivamente del 3,9% e 2,9%).

La domanda estera netta ha continuato ad apportare un contributo positivo alla crescita del prodotto per via della superiore dinamica dei flussi commerciali in uscita.



Giornata dell'economia 2015

PIL ai prezzi di mercato Valle d'Aosta. Anni 2011-2013. Valori correnti

	2011	2012	2013
PIL ai prezzi di mercato (milioni di euro)	4.718,5	4.707,9	4.721,9
PIL ai prezzi di mercato per abitante (euro)	37.066,2	36.866,5	36.832,4

Fonte: Istat, db ed. ottobre 2014

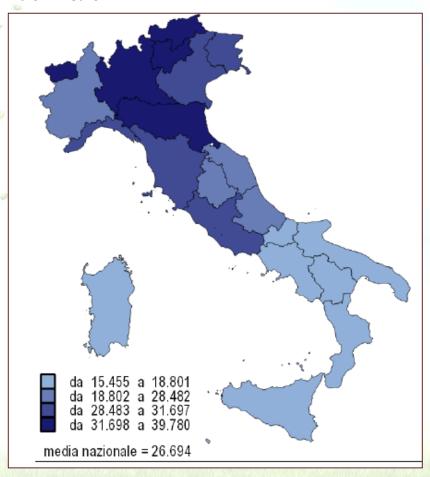
Per il 2013 il PIL in termini correnti della Valle d'Aosta ammonta a 4.721,9 milioni di euro, in termini puramente nominali in lieve aumento rispetto al 2012.

Per lo stesso anno il valore del PIL per abitante è di circa 36,8 mila euro, in termini correnti lievemente inferiore all'anno precedente ma superiore ai valori riportati dalle regioni dell'area nordoccidentale del Paese (la media per il Nord Ovest è di 33,5mila euro, Italia 26,7mila euro). In questa graduatoria territoriale la Valle d'Aosta si colloca in seconda posizione, saldamente in testa la provincia autonoma di Bolzano (39,8 mila euro).

Da settembre 2014 è cambiato il Sistema dei conti nazionali (Sec), l'impianto che definisce la metodologia armonizzata per la produzione di dati di contabilità nazionale all'interno dell'Unione europea. I dati di contabilità economica diffusi da ISTAT a partire da quella data recepiscono pertanto il nuovo sistema Sec2010, introducendo cambiamenti nei metodi di misurazione delle grandezze economiche e nelle fonti informative da adottare.

Per il momento sono stati rilasciati solo i valori a prezzi correnti delle poste dei conti ed è stata ricostruita unicamente la serie 2011-2013.

PIL a prezzi di mercato correnti per abitante. Anno 2013. Valori in euro



Fonte: Istat, Conti economici territoriali, ed. febbraio 2015



Il contesto nazionale

Produzione industriale Italia per raggruppamenti principali di industrie.

Variazioni percentuali tendenziali 2014/2013 (dati corretti per gli effetti di calendario)

	Gen – Dic 2014 Gen – Dic 2013
Beni di consumo	-0,2
Durevoli	-0,1
Non durevoli	-0,2
Beni strumentali	+0,2
Beni intermedi	-0,2
Energia	-5,2
Totale	-0,8

Fonte: Istat, Produzione industriale, comunicato ed. febbraio 2015

La variazione media annua dell'indice NIC nel 2014 è stata dello 0,2% (indice con tabacchi), in calo di un punto percentuale rispetto alla variazione occorsa nell'anno precedente.

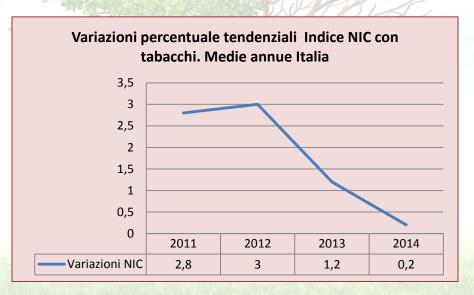
I prezzi dei prodotti hanno registrato rallentamenti nella crescita o diminuzioni in quasi tutte le divisioni, ad eccezione di alcuni comparti dei servizi con una forte componente regolamentata.

Tale dinamica riflette la flessione dei costi delle materie prime, soprattutto di quelle energetiche, nonché la debolezza della domanda di consumi.

Per il 2014 la produzione industriale è risultata nuovamente in calo (-0,8% nella media dell'intero anno), anche se in maniera meno marcata rispetto al biennio precedente (-3,2% nel 2013 e -6,4 nel 2012).

In termini tendenziali l'unico aumento si registra nel comparto dei beni strumentali.

Nella media dei primi tre mesi del 2015 il valore è diminuito dello 0,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Fonte: Istat



Il contesto nazionale

Forze di lavoro e tasso di disoccupazione. Anni 2010 – 2014. Valori assoluti in migliaia e percentuali

	2010	2011	2012	2013	2014				
	Forze di lavoro (migliaia)								
Persone in cerca di occupazione	2.055,7	2.061,3	2.691,0	3.068,7	3.236,0				
Occupati	22.526,8	22.598,2	22.566,0	22.190,5	22.278,9				
Agricoltura	849,1	831,9	833,4	799,2	811,7				
Industria in senso stretto	4.555,5	4.601,6	4.524,4	4.448,7	4.509,3				
Costruzioni	1.889,0	1.791,2	1.699,9	1.553,2	1.484,1				
Servizi	15.233,2	15.373,6	15.508,3	15.389,5	15.473,8				
	Tasso di d	disoccupazio	ne 15 e + (%)						
Nord Ovest	6,2	6,3	8,0	8,9	9,3				
Nord Est	5,4	5,0	6,6	7,7	7,7				
Centro	7,5	7,5	9,4	10,7	11,4				
Sud e Isole	13,3	13,5	17,1	19,7	20,7				
Italia	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7				

Fonte: Istituto G. Tagliacarne - Istat

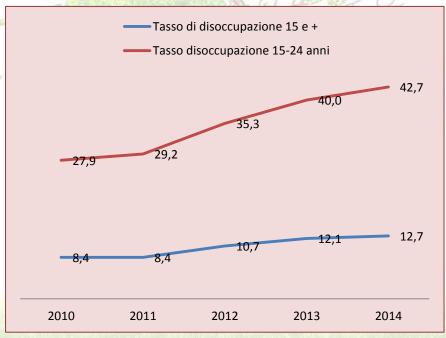
Il tasso di disoccupazione è ancora cresciuto (da 12,1% del 2013 a 12,7%) e l'aumento ha interessato tutte le macro aree nazionali, tranne il Nord Est in cui si è mantenuto stabile.

Il tasso relativo ai giovani compresi nella fascia d'età 15-24 anni si è incrementato di 2,6 punti percentuali raggiungendo il 42,7%.

Continuano ad aumentare le persone in cerca di occupazione (+5,4%) ma dopo due anni di contrazione (-1,7 tra 2012 e 2013, -0,1 tra 2011 e 2012) è tornata a crescere l'occupazione (+0,4% sul 2013), soprattutto tra le donne (+0,6%, maschi +0,2).

Con riferimento ai settori di attività, gli occupati sono aumentati in agricoltura (+1,6%), nell'industria (+1,4%, escluse le costruzioni) e nei servizi (+0,5%).

Per il settore delle costruzioni sono diminuiti del 4,4%.



Fonte: Istituto G. Tagliacarne - Istat



Valore aggiunto Valle d'Aosta ai prezzi base e correnti. Anni 2011 – 2013

	2011	2012	2013
Valore aggiunto a prezzi correnti (milioni di euro)	4.137,7	4.083,9	4.104,3
Agricoltura, silvicoltura e pesca	56,2	<i>58,3</i>	59,0
Industria in senso stretto	568,2	613,6	<i>571,</i> :
Costruzioni	355,2	361,1	360,.
Servizi	3.158,1	3.050,8	3.113,
Valore aggiunto a prezzi correnti pro – capite (euro)	32.660,2	32.097,7	32.010,

Fonte: Istituto G. Tagliacarne e Istat

Rispetto al 2012 il valore aggiunto a prezzi correnti (4.104,3 milioni di euro) si registra in incremento, seppur in termini puramente nominali.

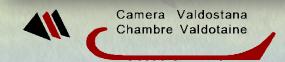
Per branca di attività, l'aumento è da ricondurre in primo luogo ai servizi, settore da cui derivano circa i tre quarti del valore aggiunto regionale.

A livello pro-capite la dinamica è stata in diminuzione ma, come nei due anni precedenti, la regione si mantiene al terzo posto nella graduatoria nazionale; il Nord Ovest si conferma la ripartizione con il valore più elevato (nel 2013 Nord Ovest 30,3 mila euro, Italia 24,2 mila euro).

Valore aggiunto ai prezzi base e correnti procapite. Anno 2013. Valori in euro

	2013
Trentino-Alto Adige	33.500,6
Lombardia	32.801,9
Valle D'Aosta	32.010,5
Emilia-Romagna	29.382,6
Lazio	29.033,7
Liguria	27.391,3
Veneto	27.053,6
Toscana	26.242,0
Friuli-Venezia Giulia	26.026,9
Piemonte	25.834,0
Marche	22.574,8
Umbria	22.176,7
Abruzzo	20.783,6
Molise	17.076,2
Sardegna	16.961,8
Basilicata	16.827,2
Campania	15.307,3
Puglia	14.889,2
Sicilia	14.843,1
Calabria	13.833,9

Fonte: Istituto G. Tagliacarne



Consumi finali interni Valle d'Aosta per tipologia. Anni 2011 – 2013. Dati in milioni di euro

	2011	2012	2013
Alimentari, bevande e tabacco	383,1	384,5	500,2
Vestiario, abbigliamento, calzature e pelletteria	137,7	130,9	118,7
Mobili, elettrodomestici, mezzi di trasporto e beni vari	722,6	723,4	572,4
Totale beni	1.243,4	1.238,8	1.191,3
Affitti reali e figurativi delle abitazioni	518,7	533,3	562,2
Altri servizi	1.132,6	1.117,5	1.072,5
Totale servizi	1.651,3	1.650,8	1.634,7
Totale beni e servizi	2.894,7	2.889,6	2.826,0

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Nel 2013 la spesa per consumi finali delle famiglie in Valle d'Aosta valutata a prezzi correnti ammonta a 2.826 milioni di euro ed è stata destinata principalmente all'acquisto di servizi (il 57,8%). Negli anni considerati si è mostrata in calo.

Consumi finali interni pro - capite. Anni 2011 – 2013. Dati in euro

	2011	2012	2013
Valle d'Aosta	22.848,41	22.711,27	22.040,67
Nord Ovest	19.648,29	19.400,52	18.931,67
Italia	17.079,57	16.836,34	16.396,92

Per spesa pro- capite (poco più di 22 mila euro, in diminuzione), nel 2013 la Valle d'Aosta è prima a livello nazionale, seguita da Trentino Alto Adige (21,2 mila euro) e Emilia Romagna (19,6 mila euro).

Nel biennio precedente era stata al secondo posto.

Fonte: Istituto G. Tagliacarne



Reddito disponibile delle famiglie consumatrici. Anni 2010-2013. Valori in milioni di euro e variazioni percentuali

	2010	2011	2012	2013	Variazione % media annua 2010- 2013
Valle d'Aosta	2.811,4	2.859,2	2.756,8	2.740,9	-0,8
Nord Ovest	326.490,1	335.909,0	327.876,6	329.932,5	0,4
Italia	1.059.283,7	1.085.378,8	1.057.301,9	1.059.999,2	0,0

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Cont<mark>rariamente a quanto avvenuto nei territori medi di riferimento, rispetto al 2012 il reddito disponibile delle famiglie nel 2013 si è ridotto.</mark>

Il raffronto risulta penalizzante anche in termini di variazione media annua: rispetto al 2010, in Valle d'Aosta si è registrata una contrazione dello 0,8%, a fronte di una sostanziale stabilità del valore nazionale e di un aumento dello 0,4% per il Nord Ovest, valore sul quale ha influito la performance positiva della Lombardia (+0,6%).

Reddito disponibile lordo procapite. Anni 2010-2013.

Valori in euro

	DATE AND A PROPERTY OF THE PARTY OF THE PART	THE RESERVE AND ADDRESS OF THE PARTY OF THE	Annual Contraction of the Contraction	
	2010	2011	2012	2013
Valle d'Aosta	22.185,35	22.568,53	21.667,45	21.377,08
Nord Ovest	20.798,73	21.340,03	20.742,46	20.625,76
IItalia	17.869,94	18.278,69	17.757,93	17.598,04

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Per reddito disponibile lordo pro-capite (21.377,1 euro), sebbene in diminuzione rispetto al 2012, come avvenuto peraltro in Italia e in tutte le macroaree del Paese, la Valle d'Aosta guida la graduatoria a livello territoriale dal 2010; il divario con l'Emilia Romagna (21.336,5 euro nel 2013), regione che la segue negli anni considerati, si è andato assottigliando.



Forze di lavoro in	Valle d'Aosta.	Anni 2010 - 2014.	Valori in migliaia

	2010	2011	2012	2013	2014
Persone in cerca di occupazione	2,6	3,1	4,2	4,9	5,4
maschi	1,3	1,7	2,3	2,7	3,1
femmine	1,4	1,4	1,9	2,2	2,3
Occupati	56,6	56,1	55,4	54,7	55,1
maschi	31,6	31,0	30,0	29,6	30,0
femmine	25,0	25,2	25,4	25,1	25,2
dipendenti	41,5	41,0	41,1	40,5	40,2
indipendenti	15,1	15,1	14,3	14,2	14,9

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

La partecipazione al mercato del lavoro si mantiene elevata: il tasso di attività 15-64 anni è pari al 72,8%(Nord Ovest 70,5%, Italia 63,9%, in aumento di 1,2 punti percentuali; sono aumentati gli occupati (+0,7%) ma anche le persone in cerca di occupazione (+10,2%); in entrambi i casi l'incremento ha riguardato principalmente gli uomini. Coerentemente è migliorato il tasso di occupazione, sempre superiore alla media nordoccidentale (63,8%, Italia 55,7%). Il lavoro autonomo è apparso in ripresa (+4,9%).

I dati sul mercato del lavoro tengono conto della ricostruzione su base censuaria delle serie di popolazione diffuse il 14 gennaio 2015. Tassi di attività e di occupazione in Valle d'Aosta. Anni 2010 – 2014. Valori percentuali

assi di attività e di occupazione ili valle di Aosta. Allili 2010 – 2014. Valori percentuali							
	2010	2011	2012	2013	2014		
Tasso di attività							
15 - 64 anni	70,5	70,7	71,5	71,6	72,8		
maschi	77,4	77,0	76,8	77,2	79,0		
femmine	63,6	64,2	66,1	66,0	66,5		
Tasso di occupazione							
15 - 64 anni	67,3	66,9	66,3	65,6	66,2		
maschi	74,3	72,9	71,2	70,6	71,5		
femmine	60,3	60,8	61,5	60,6	60,8		

Fonte: Istituto G. Tagliacarne



Giornata dell'economia 2015

Occupati in Valle d'Aosta. Anni 2010 - 2014. Valori in migliaia

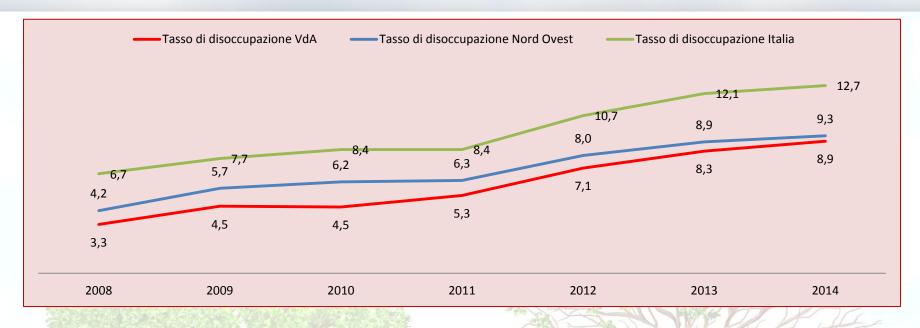
	2010	2011	2012	2013	2014
Totale	56,6	56,1	55,4	54,7	55,1
Agricoltura	1,9	2,1	2,2	2,0	1,9
Industria	12,9	12,1	12,3	11,7	12,2
di cui industria in senso stretto	5,9	5,5	5,9	5,6	6,7
di cui costruzioni	7,1	6,6	6,4	6,1	5,5
Servizi	41,8	41,9	40,9	40,9	41,1

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Per i servizi, settore che assorbe il 75% dell'occupazione valdostana, si è verificato un leggero incremento (+0,5% di occupati) ma è stata l'industria, dopo la contrazione dell'anno precedente, ad assorbire in misura superiore l'aumento degli occupati (+4,3%);

Disaggregando il dato è però possibile notare che il comparto delle costruzioni ha ancora subìto una contrazione (-9,8%). L'agricoltura ha sperimentato nuovamente un calo.





Fonte: Istituto G. Tagliacarne

fascia di età 15-24 anni.

Il tasso di disoccupazione continua la sua ascesa (8,9%, Nord Ovest 9,3%), quasi il doppio del dato del 2009, l'anno peggiore della crisi.
Si è particolarmente incremento per gli uomini (quasi un punto percentuale).
Come su scala nazionale, la disoccupazione colpisce in modo più severo i giovani: più di un terzo dei disoccupati (il 34,9%) appartiene alla

Tasso di disoccupazione in Valle d'Aosta. Anni 2008 – 2014. Valori percentuali

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
15 anni e più	3,3	4,5	4,5	5,3	7,1	8,3	8,9
maschi	2,6	3,6	3,9	5,2	7,2	8,4	9,3
femmine	4,2	5,7	5,2	5,3	6,9	8,1	8,4
15 – 24 anni	12,7	18,3	16,8	21,2	25,6	31,0	34,9

Fonte: Istituto G. Tagliacarne



Numero di ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni in Valle d'Aosta. Anni 2010 - 2014

	2010	2011	2012	2013	2014
Ordinaria	802.027	683.498	691.030	773.024	680.245
Straordinaria	295.528	179.481	443.951	296.783	411.224
Deroga	116.174	123.753	70.330	63.671	125.162
Totale	1.213.729	986.732	1.205.311	1.133.478	1.216.631

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

La fase di debolezza del mercato del lavoro continua a riflettersi nel ricorso agli ammortizzatori sociali. Le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni sono state più di 1,2 milioni, la quota più elevata degli ultimi quattro anni. Rispetto al 2013 sono aumentate del 7,3%, principalmente per effetto dell'incremento degli interventi in deroga che hanno visto sostanzialmente raddoppiare il loro monte ore. La componente straordinaria, utilizzata a fronte di gravi crisi aziendali o per consentire processi di ristrutturazione, è aumentata del 38,6%. Nel complesso sono aumentate particolarmente per l'industria (15,1%) e per l'edilizia (2,4%) mentre si sono contratte per il commercio (-6,1%).

I primi tre mesi dell'anno in corso vedono una contrazione, in particolare per lo strumento straordinario (-50,9% sullo stesso periodo del 2014).

Numero di ore autorizzate di CIG in Valle d'Aosta. Primi tre mesi degli anni 2013 - 2015

	2013	2014	2015
Ordinaria	368.689	266.200	171.868
Straordinaria	26.286	113.432	55.684
Deroga	6.855	48.983	35.988
Totale	401.830	428.615	263.540

Fonte: Istituto G. Tagliacarne



Commercio estero. Anni 2013 – 2014. Valori assoluti in milioni di euro, variazioni e percentuali

	Esp	oortazioni		Impo	rtazioni		Propensione	all'export	Grado di ap	pertura
	2013	2014	Var. %	2013	2014	Var. %	2013	2014	2013	2014
Valle d'Aosta	573,0	607,8	6,1	211,5	202,9	-4,0	14,0	14,8	19,1	19,7
Nord Ovest	156.491,1	160.006,6	2,2	147.090,4	146.329,3	-0,5	32,2	32,7	62,5	62,5
Italia	390.232,6	397.996,4	2,0	361.002,2	355.114,5	-1,6	26,8	27,3	51,6	51,6

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Sul fronte del commercio estero regionale, le importazioni registrano ancora un calo, sebbene meno accentuato di quello subìto nel 2013 (-4,0% rispetto a -19,1%). I flussi commerciali in uscita, dopo la contrazione del 3,8% del 2013, registrano un risultato particolarmente positivo (+6,1%), riportando una performance superiore a quella rilevata a livello nazionale (+2,0%) e per la macro area Nord Ovest (2,2%).

La propensione all'export e il grado di apertura al commercio estero sono aumentati rispetto al 2013 ma rimangono nettamente inferiori al valore medio della ripartizione nordoccidentale.





Principali prodotti esportati e mercati di destinazione. Anno 2014. Valori assoluti in milioni di euro, percentuali e variazioni percentuali

	2014	Quota % su totale export	Var. % sul 2013
PRODOTTI			
Prodotti della siderurgia	222,7	36,6	8,7
Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	114,0	18,8	6,3
Autoveicoli	45,7	7,5	-17,8
Bevande	40,8	6,7	-12,6
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	28,0	4,6	21,0
MERCATI			
Francia	120,0	19,7	-8,4
Svizzera	113,2	18,6	1,7
Germania	96,4	15,9	8,3
Stati Uniti	33,3	5,5	80,7
Cina	27,4	4,5	5,6

Fonte: Istituto G. Tagliacarne e elaborazioni Ufficio Studi Camera Valdostana

L'incremento delle esportazioni è stato trainato principalmente dall'andamento del settore di punta, il manifatturiero, che ha registrato un incremento del 6%. All'interno delle attività manifatturiere, le vendite dei prodotti della siderurgia, primi per valore dell'export, si sono incrementate dell'8,7, le vendite di altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio del 6,3%. Tra gli altri ambiti di specializzazione sono state in flessione le vendite di autoveicoli (-17,8%) e di bevande (-12,6%).

Il principale mercato di sbocco rimane la Francia che costituisce il 19,7% dell'export, nei confronti della quale si è registrata nel 2014 una contrazione (-8,4%); in ordine seguono Svizzera (18,6% dell'export) e Germania (15,9% dell'export), per le quali si sono originati dei flussi in positivo. Da segnalare il sensibile incremento dei flussi in uscita verso gli Stati Uniti (+80,7%).

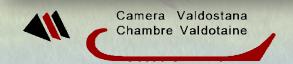


Flussi turistici in Valle d'Aosta. Anni 2012 – 2014. Valori assoluti e variazioni percentuali.

	2012	2013	2014	Var. % 2012/2013	Var. % 2013/2014
		ARF	RIVI		
Italiani	672.268	628.351	609.102	-6,5	-3,1
Stranieri	337.626	344.385	377.245	2,0	9,5
Totale	1.009.894	972.736	986.347	-3,7	1,4
		PRES	ENZE		
Italiani	2.035.363	1.863.059	1.774.680	-8,5	-4,7
Stranieri	1.130.908	1.117.939	1.211.653	-1,1	8,4
Totale	3.166.271	2.980.998	2.986.333	-5,9	0,2

Fonte: Assessorato Regionale al Turismo e elaborazioni Ufficio Studi Camera Valdostana

Sul fronte della domanda turistica sono emersi dei profili di miglioramento, soprattutto a fronte della dinamica evidenziatasi l'anno precedente. Secondo i dati dell'Assessorato Regionale al Turismo, nel 2014 le presenze di turisti in Valle d'Aosta hanno riacquistato il segno positivo e sono aumentate di circa lo 0,2%; l'andamento è stato ancora sintesi di una flessione della componente italiana (-4,7%) e di un incremento della straniera (+8,4%). Anche il dato relativo agli arrivi è stato favorevole: il loro numero è aumentato e in maniera più sensibile delle presenze (+1,4%); anche in questo caso, a dispetto di un cospicuo incremento dei flussi di stranieri (+9,5 %), gli arrivi dei connazionali hanno subìto un calo del 3,1%.



Flussi turistici in Valle d'Aosta per primi territori di provenienza. Valori assoluti anno 2014 e variazioni percentuali

Italiani	2014	Var. % su 2013	Stranieri	2014	Var. % su 2013
		AR	RIVI		
Lombardia	207.428	-3,2	2 Francia	84.924	9,1
Piemonte	158.463	-3,3	Regno Unito	61.574	9,2
Liguria	65.824	-0,3	3 Svizzera e Liechtenstein	39.838	17,4
Emilia Romagna	34.350	-2,0	Germania	23.087	10,1
Toscana	27.339	-7,8	3 Belgio	18.805	8,0
		PRES	SENZE		
Lombardia	614.204	-5,0	Regno Unito	306.123	9,4
Piemonte	368.187	-6,8	3 Francia	159.515	8,7
Liguria	210.986	-2,9	9 Russia	83.359	-9,8
Lazio	112.648	3,9	9 Svezia	82.759	15,9
Emilia Romagna	102.417	-6,:	1 Belgio	73.753	4,9

Fonte: Assessorato Regionale al Turismo e elaborazioni Ufficio Studi Camera Valdostana

Per principali provenienze, nel 2014 i turisti italiani si sono registrati in calo dalle regioni limitrofe per entrambi i flussi; in termini di presenze sono aumentati i turisti laziali (+3,9%).

I francesi e gli inglesi sono stati in aumento sia riguardo agli arrivi che alle presenze; si sono particolarmente incrementati gli arrivi degli svizzeri (+17,4%) e ridotte le presenze dei russi (-9,8%).



Consistenza dei depositi bancari e del risparmio postale per settore della clientela residente. Valori al 31-12-2014 in milioni di

euro e variazioni percentuali.

	Valle d'Aos	sta	Nord Ov	est	Italia	
	31.12.2014	Var.% su 31.12.2013	31.12.2014	Var.% su 31.12.2013	31.12.2014	Var.% su 31.12.2013
Amministrazioni Pubbliche	187,3	13,5	2.818,7	11,2	24.763,6	4,4
Famiglie consumatrici, istituzioni sociali private, dati non classificabili	2.299,0	0,3	281.508,8	3,3	907.187,7	2,9
Famiglie produttrici (a)	129,3	1,3	12.986,7	4,3	45.102,0	3,3
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie						
	165,8	-26,6	51.160,2	4,4	107.155,3	9,6
Società non finanziarie (b)	726,1	30,0	76.746,9	4,1	202.554,7	3,4
Imprese (a+b)	855,4	24,7	89.733,6	4,1	247.656,7	3,4
Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie	3.507,5	4,1	425.221,4	3,6	1.286.763,3	3,6

Fonte: Istituto G. Tagliacarne e elaborazioni Ufficio Studi Camera Valdostana

Sul fronte del credito, la consistenza dei depositi bancari e del risparmio postale in Valle d'Aosta è nel complesso aumentata del 4,1% (Italia e Nord Ovest +3,6%); l'incremento è stato di una certa entità per la componente imprenditoriale (società non finanziarie e famiglie produttrici +24,7%), lieve per le famiglie (+0,3%).



Consistenza degli impieghi bancari per settore della clientela residente in Valle d'Aosta. Valori al 31-12-2014 in milioni di euro

e variazioni percentuali

	Valle d'Aosta		
	31.12.2014	Var.% su 31.12.2013	
Amministrazioni Pubbliche	126,6	-15,8	
Famiglie consumatrici, istituzioni sociali private, dati non classificabili Famiglie produttrici (a)	787,5	1,7	
anishe productive (a)	224,0	-0,1	
Società non finanziarie (b)	1.400,2	0,5	
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	262,8	27,9	
Imprese (a+b)	1.624,2	0,4	
Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie	2.801,1	1,9	

Fonte: Istituto G. Tagliacarne e elaborazioni Ufficio Studi Camera Valdostana

Contrariamente alla tendenza emersa a livello nazionale e ripartizionale, tra dicembre 2013 e dicembre 2014 gli impieghi bancari concessi al complesso delle clientela bancaria sono aumentati dell'1,9% (Italia -1,1%, Nord-Ovest -3,5%); l'incremento è stato significativo per le famiglie (+1,7%), più lieve per la componente imprese (le erogazioni in favore dell'aggregato e società non finanziarie e famiglie produttrici sono aumentate dello 0,4%).

Consistenza degli impieghi bancari Nord Ovest e Italia. Valori al 31-12-2014 in milioni di euro e variazioni percentuali

	31.12.2014	Var.% su 31.12.2013
Nord Ovest	594.378,9	-3,5
Italia	1.824.457,2	-1,1

Fonte: Istituto G. Tagliacarne e elaborazioni Ufficio Studi Camera Valdostana



Consistenza delle sofferenze per settore della clientela residente. Anni 2010 - 2014. Dati in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	2014
Totale residenti al netto IFM Valle d'Aosta	114	127	131	143	163
Attività industriali	20	21	18	22	30
Costruzioni	30	32	35	39	28
Servizi	36	40	45	46	49
Famiglie consumatrici, istituzioni sociali private, dati non classificabili	19	22	22	25	22
Famiglie produttrici	8	11	11	10	11
Totale residenti al netto IFM Nord Ovest	21.599	28.564	33.552	41.803	48.790
Totale residenti al netto IFM Italia	75.796	104.187	120.953	148.890	168.947

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Dall'avvento della crisi economica si assiste alla crescita costante delle sofferenze bancarie; tuttavia, se per il complesso della clientela nel 2014 l'ammontare dei finanziamenti in stato di insolvenza o in situazioni equiparabili è aumentato in misura di poco superiore al dato nazionale (VdA 14,0%, Italia 13,5%, Nord-Ovest 16,7%), per il segmento imprese (società non finanziarie e famiglie produttrici), l'ammontare delle sofferenze è aumentato dello 0,8% (Italia +16,0%) e ammonta a circa 118 milioni di euro; la dinamica di crescita, tranne nel caso del Nord Ovest, sembra essersi interrotta per le famiglie (famiglie consumatrici -13,6%, Italia -1,1% Nord- Ovest +0,2%).

Numero di affidati all'interno della clientela residente. Anni 2010 – 2014

	7.70 h				
	2010	2011	2012	2013	2014
Valle d'Aosta	1.438	1.696	1.629	1.691	1.469
Nord Ovest	210.371	253.678	271.088	297.571	285.403
Italia	865.975	1.064.422	1.119.376	1.224.438	1.165.624

Dopo l'aumento nel 2013 (VdA +3,8% dal 2012), in Valle d'Aosta il numero affidati nel 2014 si è particolarmente ridotto (-13,1%, Italia -4,8%, Nord Ovest -4,1%). A seguito degli andamenti delineati, il tasso di insolvenza per il segmento imprese in Valle d'Aosta è aumentato solo di un decimo di punto ed è il migliore a livello nazionale (in ordine 7,3% VdA, Trentino Alto Adige 7,4%, Lombardia 11,9%; dato Italia 15,2%)



Giornata dell'economia 2015

Movimentazione delle imprese in Valle d'Aosta. Anni 2010 - 2014

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate non d'ufficio	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2010	14.035	12.416	911	878	6,5	6,2
2011	13.928				5,7	6,0
2012	13.896				6,1	6,1
2013	13.544					7,1
2014	13.342					

Fonte: Istituto G. Tagliacarne e Infocamere

Nel 2014 la base imprenditoriale si è nuovamente contratta (-1,5% pari a -202 imprese,-1,3 % se si depura lo stock del 2013 dalla categoria giuridica Persona Fisica), ma in maniera meno accentuata a quanto avvenuto dodici mesi prima (-2,5% tra il 2012 ed il 2013), seguendo il trend negativo avviatosi dall'inizio della crisi. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni si è mantenuto negativo ma rispetto al 2013 sono calate le cessazioni non disposte per via amministrativa. Di conseguenza il tasso di mortalità calcolato al netto delle cessazioni d'ufficio è diminuito, risultando comunque superiore ai dati medi del Nord Ovest e al nazionale, valori che peraltro si eguagliano (entrambi al 5,6%). Il tasso di natalità si è mantenuto stabile rispetto all'anno precedente ma comunque inferiore a quello dei dati medi di riferimento (Nord Ovest e Italia 6,1%). La forbice tra imprese registrate e attive ha ripreso ad ampliarsi.



^{*}Note: Coerentemente alle statistiche Movimprese, i tassi di mortalità sono calcolati considerando le cessazioni non d'ufficio. I dati del 2012 e 2013 includono la categoria giuridica Persona Fisica. I tassi del 2014, anno depurato dalla categoria PF, sono calcolati dall'Istituto Tagliacarne sul 2013 non depurato.

Imprese registrate in Valle d'Aosta per natura giuridica. Anni 2010 – 2014

	2010	2011	2012	2013	2014
Società di capitale	2.081	2.162	2.209	2.216	2.265
Società di persone	3.827	3.779	3.759	3.667	3.604
Imprese individuali	7.669	7.541	7.483	7.190	7.045
Altre forme	458	446	445	471	428
Totale	14.035	13.928	13.896	13.544	13.342

Dopo il calo dello scorso anno, nel 2014 le imprese entrate in liquidazione si sono particolarmente incrementate e rappresentano la soglia più alta dal 2010 (si contano approssimativamente 18 imprese ogni 1.000, nel Nord Ovest 17 e in Italia 16).

Anche le imprese entrate in procedura concorsuale sono in aumento ma l'incidenza si mantiene bassa rispetto al valore nazionale e nordoccidentale (1,6 contro 3,6 Nord Ovest, 2,9 Italia).

Fonte: Istituto G. Tagliacarne e Infocamere.

Riguardo alla natura giuridica delle imprese, la crescita delle società di capitali riprende vigore (+2,2% dopo lo 0,3% scorso), il che conferma l'accresciuta preferenza dei neo-imprenditori verso formule organizzative più robuste e strutturate, favorita probabilmente anche dalle recenti normative che ne incoraggiano la creazione.

Diminuiscono le società di persone (-1,7%) e le imprese individuali (-2,0%) che continuano a rappresentare la forma giuridica prevalente (il 52,8% del totale).

Imprese registrate in Valle d'Aosta per procedure. Anni 2010 - 2014

	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate in Liquidazione	190	219	201	198	237
Entrate in Procedura concorsuale	10	16	20	17	22

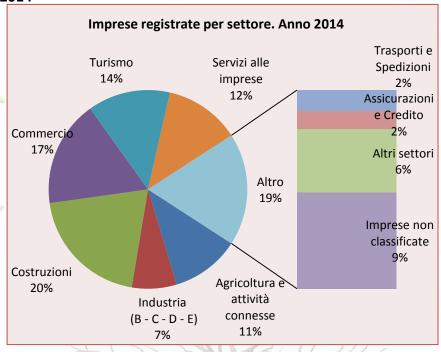
Fonte: Istituto Tagliacarne e Infocamere



^{*} Note: I dati del 2012 e 2013 includono la categoria giuridica Persona Fisica.

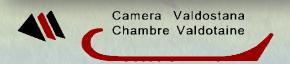
Imprese registrate in Valle d'Aosta per settore aggregato. Anni 2013 - 2014

	2013	2014
Agricoltura e attività connesse	1.512	1.493
Industria (B - C - D -E)	996	972
Costruzioni	2.804	2.690
Commercio	2.357	2.312
Turismo (I)	1.755	1.794
Trasporti e Spedizioni	256	257
Assicurazioni e Credito	217	223
Servizi alle imprese (J - L -M -N)	1.663	1.640
Altri settori (O-P-Q-R-S-T-U)	773	779
Imprese non classificate	1.211	1.182
Totale imprese registrate	13.544	13.342



Fonte: Infocamere *Note: I dati del 2013 includono la categoria giuridica Persona Fisica. Le imprese 'non classificate' sono imprese prive del codice relativo alla attività economica. Questa fattispecie può essere ricondotta principalmente ai casi in cui le imprese non hanno ancora dichiarato il tipo di attività esercitata (imprese inattive) o il cui codice attività relativo all' attività prevalente per il R.I. non rientra tra i codici Istat -Classificazione Ateco 2007. Può trattarsi inoltre di imprese per le quali non è indicato quale sia l' attività prevalente.

Il calo più rilevante è stato riportato dalle costruzioni che hanno perso 114 imprese (-4,1%), a conferma del *sentiment* di crisi già manifestato a più riprese nel corso d'anno dagli stessi imprenditori, settore che ha anche riportato il più elevato numero di cessazioni (169). Il settore ad evidenziare però la dinamicità più negativa nell'andamento annuale dei flussi è stato il commercio che, pur riportando un calo meno intenso nello stock (-1,9%), ha registrato comunque un cospicuo numero di cessazioni (158, saldo iscrizioni cessazioni -67). Anche l'industria e il settore dei servizi alle imprese sono stati in calo (rispettivamente -2,4% e -1,4%); in compenso sembra però essersi arrestata l'emorragia delle imprese agricole, fenomeno che aveva particolarmente contraddistinto la contrazione della base imprenditoriale tra il 2012 ed il 2013, benché il settore sia risultato ancora in contrazione (-1,3%). Tra i settori maggiori per dimensione, la crescita del numero di imprese si è verificata solo nel turismo (alberghi e ristorazione + 2,2%).

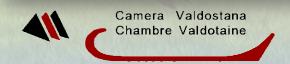


Movimentazione delle imprese artigiane in Valle d'Aosta. Anni 2010 - 2014

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate non d'ufficio	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2010	4.267	4.265	336	314	7,9	7,4
2011	4.216	4.211	315	363	7,4	8,5
2012	4.121	4.113	315	388	7,5	9,2
2013	4.055	4.044	283	326	6,9	7,9
2014	3.910	3.899	252	339	6,2	8,4

Fonte: Istituto G. Tagliacarne e Infocamere

In merito **alle imprese artigiane** si riscontra un inasprirsi della tendenza negativa già evidenziata negli ultimi anni: rispetto al 2013 il calo è stato del 3,6% pari a 145 imprese. Dal 2011 il saldo tra iscrizioni e cessazioni si mantiene negativo, peggiore nell'ultimo anno. Il tasso di natalità del 2014 è più in linea con il dato nazionale (6,2% rispetto a 6,3% Italia) ma rispetto al 2013 è in diminuzione. Il tasso di mortalità è aumentato attestandosi ad un valore più elevato dei dati medi di riferimento (8,4% rispetto al 7,7% di Nord- Ovest e Italia).



^{*} Note: Coerentemente alle statistiche Movimprese, i tassi di mortalità sono calcolati considerando le cessazioni non d'ufficio.
I dati del 2012 e 2013 includono la categoria giuridica Persona Fisica. I tassi del 2014, anno depurato dalla categoria PF, sono calcolati dall'Istituto Tagliacarne sul 2013 non depurato.

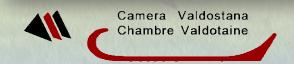
Imprese artigiane registrate in Valle d'Aosta per natura giuridica. Anni 2010 - 2014

	2010	2011	2012	2013	2014
Società di capitale	103	108	112	119	121
Società di persone	716	696	678	672	650
Imprese individuali	3.426	3.390	3.307	3.241	3.114
Altre forme	22	22	24	23	25
Totale	4.267	4.216	4.121	4.055	3.910

Fonte: Istituto G. Tagliacarne e Infocamere

Riguardo alla natura giuridica, anche in questo caso resistono le società di capitale (+1,7%), per la verità una fetta del totale alquanto modesta (appena il 3,1%), con ogni probabilità indizio di una maggiore propensione alla strutturazione e alla capitalizzazione d'impresa.

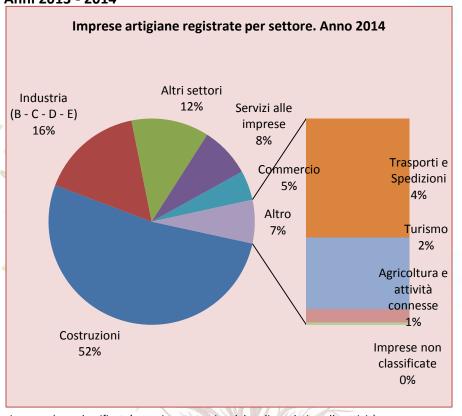
Si rivelano in calo, fra l'altro più marcato dell'anno precedente, la forma prevalente (-3,9% per le imprese individuali) e le società di persone (-3,3%).



^{*}Note: i dati del 2012 e 2013 contengono la categoria giuridica Persona Fisica.

Imprese artigiane registrate in Valle d'Aosta per settore aggregato. Anni 2013 - 2014

	2013	2014
Agricoltura e attività connesse	19	17
Industria (B - C -D -E)	658	630
Costruzioni	2.154	2.046
Commercio	185	181
Turismo (I)	98	93
Trasporti e Spedizioni	158	154
Assicurazioni e Credito	0	0
Servizi alle imprese (J-L-M-N)	308	309
Altri settori (O-P-Q-R-S-T-U)	470	477
Imprese non classificate	5	3
Totale imprese artigiane registrate	4.055	3.910



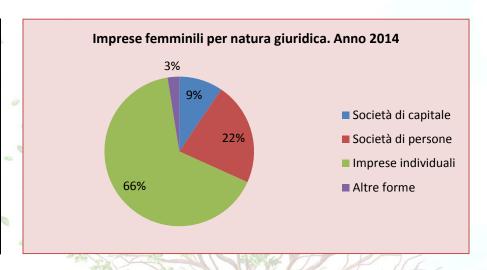
Fonte: Infocamere * Note: I dati del 2013 includono la categoria giuridica Persona Fisica. Le imprese 'non classificate' sono imprese prive del codice relativo alla attività economica. Questa fattispecie può essere ricondotta principalmente ai casi in cui le imprese non hanno ancora dichiarato il tipo di attività esercitata (imprese inattive) o il cui codice attività relativo all' attività prevalente per il R.I. non rientra tra i codici Istat -Classificazione Ateco 2007. Può trattarsi inoltre di imprese per le quali non è indicato quale sia l' attività prevalente.

Il settore più colpito è stato quello delle costruzioni che ha perso più di 100 unità (-108 unità pari al -5,0%) e si è rivelata in calo anche l'industria (-4,3%); sostanzialmente stabile il settore dei servizi alle imprese.



Imprese femminili registrate in Valle d'Aosta per principali settori e percentuali. Anno 2014

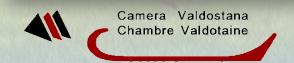
	2014	Quota % su totale imprese
Totale	2.996	22,5
commercio	702	30,4
turismo	592	33,0
agricoltura	440	29,5



Fonte: Infocamere

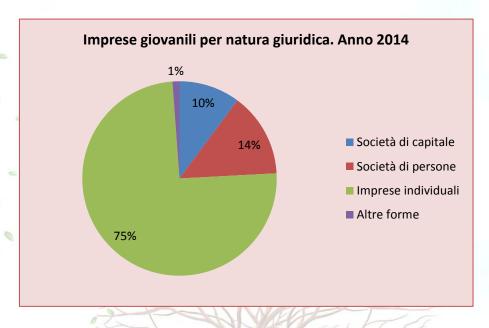
Le imprese femminili ossia imprese la cui partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative, ammontano a poco meno di 3.000 unità e mostrano un'incidenza percentuale superiore ai dati medi di riferimento (22,5% rispetto a 21,6 medio italiano e 19,7% nordoccidentale); la formula organizzativa scelta è in prevalenza quella individuale (65,7%) e la concentrazione è maggiore nel commercio, nel turismo e in agricoltura (questi settori se sommati rappresentano il 57,8% del loro ammontare).

A causa delle modifiche di calcolo introdotte nel 2014, non è possibile determinare l'andamento reale di questo specifico profilo proprietario rispetto all'anno precedente.



Imprese giovanili registrate in Valle d'Aosta per principali settori e percentuali. Anni 2013 - 2014

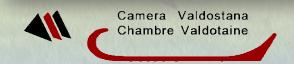
sectori e percentuan		
	2013	2014
Totale	1.252	1.201
costruzioni	326	276
commercio	188	193
agricoltura	167	163
turismo	147	154
% su totale imprese registrate	9,2	9,0



Fonte: Infocamere

Le imprese giovanili ossia quelle in cui la cui partecipazione di individui di età inferiore ai 35 anni risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative, costituiscono il 9% del totale imprese (circa 1.200 imprese), una percentuale di poco inferiore al 9,4% del Nord- Ovest, (Italia 10,6%). Il 74,7% è costituito da imprese individuali. Operano prevalentemente in costruzioni, commercio, agricoltura e turismo (insieme più del 65%), segue il manifatturiero.

Il 2014 ne ha visto una contrazione del 4,1%, quasi interamente attribuibile al settore delle costruzioni (-15,3%). Dal 2011, anno dal quale sono disponibili i dati, le imprese guidate da giovani hanno seguito un trend negativo, soprattutto tra i primi due anni (1.338 nel 2011, 1.266 nel 2012).



^{*}Note: I dati del 2013 includono la categoria giuridica Persona Fisica.

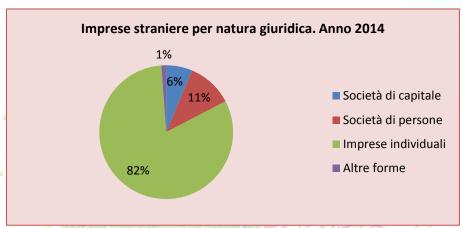
Imprese straniere registrate in Valle d'Aosta per principali settori e percentuali. Anni 2013 - 2014

	2013	2014
Totale	689	691
costruzioni	240	230
commercio	175	185
turismo	83	88
% su totale imprese registrate	5,1	5,2



^{*}Note: I dati del 2013 includono la categoria giuridica Persona Fisica

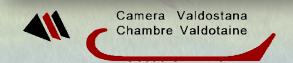
L'incidenza di imprese straniere in Valle d'Aosta è bassa se raffrontata a quella nordoccidentale (10,0%) e alla nazionale (8,7%). Le imprese in cui la cui partecipazione di individui non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative rappresentano infatti il 5,2% del tessuto imprenditoriale regionale e sono concentrate in costruzioni, commercio e turismo (poco meno del 73% se sommate), a seguire il manifatturiero. Nel complesso il numero di straniere è lievemente aumentato (+0,3%) riportandosi quasi sullo stesso livello del 2012 (692 imprese) quando però erano cresciute del 5,3% sul 2011; fra i settori di rilevo sono in aumento sia nel commercio e nel turismo (+5,7% e +6,0%); nelle costruzioni sono andate incontro ad un calo (-4,2%). L'81,5% delle iniziative imprenditoriali non autoctone è rappresentato da imprese individuali e, su un totale di 584 cariche rivestite al loro interno, i paesi d'origine più rappresentati sono il Marocco, in aumento rispetto al 2013 (145 cariche in imprese individuali, +12,4%), paese che fra l'altro predomina in 11 regioni su 20 in Italia, e la Romania (92 cariche).



Numero di cariche nelle imprese individuali per principali stati di nascita stranieri. Anni 2013 - 2014

	2013	2014
Marocco	129	145
Romania	96	92
Albania	51	50
Tunisia	38	34
Svizzera	29	30

Fonte: Istituto G. Tagliacarne



Giornata dell'economia 2015

Movimentazione delle imprese registrate in Valle d'Aosta al primo trimestre degli anni 2014 – 2015.

	Imprese registrate	Var. % su trimestre precedente	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
1° Trim. 2014	13.365	-1,1	205	342	1,5	2,5
1° Trim. 2015	13.224	-0,9	219	317	1,6	2,4

Fonte: Infocamere e elaborazioni Ufficio Studi Camera Valdostana

Dal 2014 le variabili sono considerate al netto delle persone fisiche e i raffronti sono calcolati depurando il relativo stock 2013 dalle persone fisiche.

Al 31 marzo del 2015 lo stock delle imprese registrate in Valle d'Aosta si contrae dello 0,9% (-118 imprese) rispetto al dato di fine 2014. Il trimestre consegna un nuovo saldo negativo tra le iscrizioni e le cessazioni d'impresa, anche se meno consistente rispetto agli ultimi tre anni (saldo nel periodo - 98 imprese).

E' bene però sottolineare che il primo trimestre dell'anno si caratterizza tradizionalmente per un bilancio sfavorevole tra le due variabili di flusso, a causa del concentrarsi delle cessazioni sul finire dell'anno precedente. In continuità a quanto emerso nel 2014, la dinamica dei flussi del primo trimestrale, se raffrontata sui dodici mesi, evidenzia un rallentamento delle cessazioni di impresa (317 a fronte di 342 del 1° trimestre 2014) e, contrariamente a quanto avvenuto sulla scena nazionale, un lieve aumento delle iscrizioni (da 205 a 219).

Coerentemente con quanto app<mark>en</mark>a delineato, è migliorato il tasso di natalità (passato da 1,52% del 1° tr<mark>im</mark>estre 2014 a 1,64%) e il tasso di mortalità è risultato più contenuto (da 2,53% a 2,37%). Grazie a tali evoluzioni, il tasso di crescita delle imprese valdostane, benché ancora negativo e peggiore del risultato nazionale (-0,73% rispetto a -0,31%), appare in ripresa rispetto ai valori rilevati al primo trimestre degli ultimi tre anni.



^{*}Note: Coerentemente alle statistiche Movimprese, i tassi di mortalità sono calcolati considerando le cessazioni non d'ufficio.

Imprese registrate in Valle d'Aosta per settore aggregato al 1° T. 2015 e variazioni su 4° T. 2014

	1° Trimestre 2015	Var. % su trimestre precedente
Agricoltura e attività connesse	1.489	-0,3
Industria (B - C - D -E)	951	-2,2
Costruzioni	2.627	-2,3
Commercio	2.283	-1,3
Trasporti	257	0,0
Turismo (I)	1.800	0,3
Servizi alle imprese (J - L - M - N)	1.624	-1,0
Assicurazioni e credito	223	0,0
Altri settori (O-P-Q-R-S-T-U)	777	-0,3
Imprese non classificate	1.193	0,9
Totale imprese registrate	13.224	-0,9

Fonte: Infocamere e elaborazioni Ufficio Studi Camera Valdostana

In relazione ai settori di attività, i dati del trimestre segnalano l'andamento positivo del turismo (+0,3% sul trimestre precedente), in controtendenza al dato nazionale (-0,2%). Si conferma inoltre la condizione di difficoltà attraversata dal settore delle costruzioni (-63 imprese pari a -2,3%), che ottiene un risultato anche peggiore di quello nazionale (-1,0%); si registrano poi in flessione il manifatturiero in senso stretto (-2,9%, l'industria -2,2%) che accentua il trend negativo dei trimestri dell'ultimo anno, e il commercio che, dopo un 2014 tutto sommato stabile, mostra una diminuzione dell'1,3%.



Movimentazione delle imprese artigiane in Valle d'Aosta al primo trimestre degli anni 2014 - 2015

	Imprese artigiane registrate	Var. % su trimestre precedente	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
1° Trim. 2014	3.966	-2,2	59	137	1,5	3,4
1° Trim. 2015	3.827	-2,1	71	136	1,8	3,5

Fonte: Infocamere e elaborazioni Ufficio Studi Camera Valdostana

Il comparto delle imprese artigiane diminuisce del 2,1%; a soffrire maggiormente è sempre il settore delle costruzioni, che perde 56 imprese nei confronti del quarto trimestre 2014, spiegando quindi circa i 2/3 della riduzione totale dello stock di imprese artigiane (-83 unità complessive).

Anche l'industria risulta in sofferenza (-2,4%), quasi esclusivamente per via della flessione del manifatturiero (-14 imprese).

Fonte: Infocamere e elaborazioni Ufficio Studi Camera Valdostana

Imprese artigiane registrate in Valle d'Aosta per settore aggregato al 1°T. 2015 e variazioni sul 4° T. 2014

96.0	1° Trimestre 2015	Var. % su trimestre precedente
Agricoltura e attività		
connesse	17	0,0
Industria (B-C-D-E)	615	-2,4
Costruzioni	1.990	-2,7
Commercio	181	0,0
Trasporti	153	-0,6
Turismo (I)	92	-1,1
Servizi alle imprese (J-L-M-N)	302	-2,3
Assicurazioni e credito	0	0,0
Altri settori (O-P-Q-R-S-T-U)	474	-0,6
Imprese non classificate	3	0,0
Totale imprese artigiane		
registrate	3.827	-2,1



^{*}Note: Coerentemente alle statistiche Movimprese, i tassi di mortalità sono calcolati considerando le cessazioni non d'ufficio. Dal 2014 le variabili sono considerate al netto delle persone fisiche e i raffronti sono calcolati depurando il relativo stock 2013 dalle persone fisiche.

Imprese registrate alla sezione delle start-up innovative in Valle d'Aosta per settore/divisione di attività. Situazione al 28 aprile 2015

La crisi non pare però avere eroso la capacità di innovare.

	start up innovative
Agricoltura / pesca	0
Industria / artigianato	1
C 26 fabbricazione di computer e prodotti di elettronica	1
Commercio	0
Turismo	0
Altri servizi	10
J 58 attività editoriali	1
J 62 produzione di software, consulenza informatica	4
J 63 attività dei servizi d'informazione e altri servizi	1
M 70 attività di direzione aziendale e di consulenza	1
M 71 attività degli studi di architettura e d'ingegneria;	2
M 74 altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1
Totale imprese start up innovative	11

Fonte: Infocamere

Alla data del 28 Aprile 2015 in Valle d'Aosta si contano 11 start up innovative, ossia quelle società (nuove o costituite da meno di 4 anni alla data del 19 dicembre 2012), che presentano come oggetto sociale, esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e le cui spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione. A tali imprese è riservata una sezione speciale del Registro Imprese. Alla stessa data l'anno scorso erano 7.

L'incidenza sulle società di capitale è circa dello 0,5%(in Italia è lo 0,25%); nel Nord Ovest, l'ambito territoriale che ospita il maggior numero di start up innovative ossia 1.186 delle 3.842 start up italiane (30,9%) è dello 0,28%.

La forma prediletta è quella più snella, ossia quella della srl (7) e della srl con la variante 'semplificata' (4), una categoria appositamente introdotta dal legislatore per favorire la creazione di impresa, che usufruisce di un regime particolarmente agevolato sia con riferimento all'ammontare del capitale sociale per la sua costituzione che per le formalità di accesso. Si tratta di imprese iscritte al Registro imprese a partire dal 2011, come innovative principalmente nel corso del 2014 (7 su 11).

Le start up valdostane appartengono per la quasi totalità al settore dei servizi (Nord ovest 84,4%, Italia 81,4%) ed in particolare dei servizi avanzati (produzione di software, R&S, servizi ICT, studi di ingegneria e altre attività professionali, scientifiche e tecniche) e occupano meno di 5 addetti (in 7casi su 11, tutti i casi in cui il dato è disponibile).

